

Un'eroica nuotatrice

Salvò molte vite. Ora parteciperà alle Olimpiadi

Yusra e Sarah Mardini sono due sorelle siriane nate a Damasco.

Fin da piccole entrambe hanno praticato il nuoto e Yusra era la miglior nuotatrice del suo Paese, aveva partecipato ai mondiali con Federica Pellegrini.

Nel 2015 le due sorelle furono costrette ad abbandonare la Siria sconvolta dalla guerra.

Diventare profughe era la loro unica speranza di non morire.

Durante la traversata nel mare della Grecia il gommone sul quale viaggiavano le due sorelle andò in avaria.

Yusra e sua sorella non ebbero dubbi: si gettarono in mare e trainarono il gommone sino a riva.

Yusra ha in seguito dichiarato che era consapevole di rischiare la vita, ma di aver compiuto quel gesto "per morire senza vergogna".

In seguito Yusra divenne una rifugiata in Germania.

La ragazza ha continuato ad allenarsi con determinazione: voleva partecipare alle Olimpiadi di Rio.

Il 4 giugno, il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) ha dato vita al ROT (Team Olimpico dei Rifugiati).

Il ROT è una realtà che accoglie atleti di valore costretti ad abbandonare

il proprio Paese di origine.

IL ROT è la squadra dei senza terra, degli scampati, la rappresentanza di un mondo di vittime.

Gli atleti del ROT candidati a partecipare alle Olimpiadi erano 46.

Il CIO ne ha selezionati 10 (6 uomini e 4 donne)

Tra le donne c'è Yusra che potrà così, dopo tanta disperazione e coraggio, coronare il suo sogno ed essere a Rio.

Altri 2 atleti (una donna e un uomo) provengono dal Congo in guerra e praticano judo.

Completano la squadra del ROT un nuotatore siriano, 5 mezzofondisti del Sud Sudan e un maratoneta etiope.

Questa iniziativa del CIO sarà permanente, poiché la tragedia dei rifugiati non si fermerà presto.